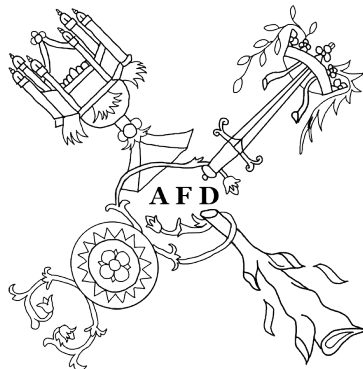


INIZIAZIONE A
LE TAROT
DE MARSEILLE



• INCIPIPIT •

Mentre la *Cartomanzia* viene definita come “arte della divinazione”, la *Tarologia* si accosterebbe più volentieri ad un approccio fenomenologico, in breve, alla scienza dell'esperienza. La differenza sostanziale, che spesso ad un primo approccio può confondere ed imbarazzare il 'cliente', è che gli si chiedi un ruolo attivo nella lettura: non solo nel formulare una domanda, nel caso in cui ci sia un quesito, ma anche nel 'tiraggio' e nell'interpretazione degli Arcani estratti. Un'altra importante differenza è che questo tipo di approccio analizza i fenomeni per come vengono percepiti nel nucleo stesso della richiesta, tutto quello che tende ad altri spazio-tempo viene prontamente reindirizzato al presente, così, da una parte si evita la cosiddetta 'neuro-riprogrammazione' e dall'altra, si riduce la dispersione 'psico-topografica' del soggetto.

A questo punto può sorgere la domanda: « ma allora a che serve il tarologo? » Semplice! Dato che i Tarocchi di Marsiglia sono un dispositivo che funge come specchio della nostra energia psichica, il tarologo è colui che facilita il processo dialettico tra le componenti logiche e analogiche del richiedente. Il risultato quindi non sarà una previsione 'oltre-tempo', ma una miglior comprensione delle risorse interiori, tali, da poterci indirizzare sul sentiero più opportuno della nostra intima realizzazione.

• GUIDA •

Mi chiamo Alessandro Fiorin Damiani e dal 2002 opero nei Servizi di Salute Mentale, prima a livello territoriale e riabilitativo, in seguito nell'ambito dell'emergenza. Nel 2003, sul finire del mio percorso specialistico in musicoterapia, mi sono avvicinato per caso alla teoria *psicogenealogica* di Alejandro Jodorowsky attraverso un paio di seminari tenutisi nella capitale. Da lì ho proseguito con il figlio Axel-Cristóbal un approfondimento triennale su “Tarocchi e Psicosciamanesimo”.

Ora, dopo circa vent'anni di pratica tarologica, posso affermare che i Tarocchi di Marsiglia sono un dispositivo estremamente utile al superamento dei limiti della 'medicina istituzionale' — basato perlopiù su un linguaggio *impersonale* e *stigmatizzante* come quello *diagnostico* e (*farmaco*)*terapico* — favorendo un approccio dialettico decisamente più *creativo* ed *inclusivo*.

• PERCORSO •

MODULO TEORICO.

Gli Arcani: analisi logiche.

- ~ Da Il Matto a Il Mondo, con Semi numerali e Figure: un *mandala* di 78 Arcani come architettura del Sé.
- ~ I cicli decimali e le 'qualità' energetiche nella *(psico)numerologia*.
- ~ Comporre una *mappa*: corpi e sguardi, colori ed elementi, come indicatori direzionali.

MODULO PRATICO.

I Tiraggi: letture analogiche.

- ~ Lettura *delle polarità*: da due a più Arcani.
- ~ Lettura *della scelta*: da sei Arcani.
- ~ Lettura *di coppia*: da quattro Trionfi o Figure.
- ~ Lettura *genealogica*: da tre a sedici Figure.
- ~ Lettura *strategica*: da quattro a più Arcani.
- ~ Lettura *energetica*: da quattro Trionfi, quattro Figure e dodici Semi numerali.
- ~ Lettura *libera*: da un Arcano.
- ~ Lettura *temporale*: da dodici Arcani.

• DETTAGLI •

DISPOSIZIONI partecipative.

- ~ Verranno utilizzati i "Tarot de Marseille"
©JODO.CAMOIN (camoin.com)
- ~ Non è né obbligatorio né sconsigliato portare il proprio mazzo.
- ~ I moduli formativi possono essere suddivisi su giorni distinti, meglio se vicini.
- ~ Il prezzo e il numero dei partecipanti è a discrezione dell'organizzazione ospitante.
- ~ È ipotizzabile per il futuro, un momento a cadenza fissa o variabile per approfondimenti, letture e supervisioni collettive.



Alessandro
Fiorin Damiani
• **TAROLOGO** •
arcani@inventati.org
+39 351 2179090